



Andromeda Piemonte Odu Ets

Sede: Via Sottile, 6 - 28100 Novara - Tel: 335 5600437 - CF: 94054170033
www.andromedapiemonteonlus.it - info@andromedapiemonteonlus.it

100 (+14) ANNI DI AERONAUTICA IN PIEMONTE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

INTRODUZIONE:

Il 28 marzo di quest'anno ricorre il 100° Anniversario della costituzione dell'Aeronautica Militare (Regio Decreto n. 645 del 28/03/1923).

La presenza aeronautica sul territorio piemontese è attestata dalla fine del 1800 ed è qui che nel 1909 iniziano gli esperimenti di volo in Italia con "il più pesante dell'aria", ovvero l'aeroplano. Dopo l'utilizzo della spianata dell'ippodromo di Torino-Mirafiori come campo di volo, è proprio nel Novarese che sorge quello che si può considerare come il primo aeroporto d'Italia, concepito cioè fin dall'inizio come tale: l'Aerodromo di Cameri, sede della Prima Scuola Italiana di Aviazione e che per effetto di una legge degli anni '20 sugli aeroporti dei capoluoghi di Provincia assumerà la denominazione ufficiale di Aeroporto di Novara (Cameri).

I legami storici tra l'Aeronautica, le città di Novara e Cameri e altri Comuni circostanti sono quindi antichi ed indissolubili e riguardano anche importanti insediamenti industriali che hanno inciso sullo sviluppo del territorio. Basti pensare alla pionieristica Gabardini, di fama internazionale, alla CANSÀ (Costruzioni Aeronautiche Novaresi Società Anonima), sussidiaria locale di grandi gruppi imprenditoriali come FIAT e Caproni e con stabilimenti a Cameri, Novara, Galliate, Bellinzago, Oleggio, Casale Monferrato, fino ad arrivare all'odierna FACO (Final Assembly and Check Out) dove Leonardo assembla uno dei più avanzati caccia al mondo, l'F-35 Lightning II.

Nel 2022, si è costituito un Comitato spontaneo per condividere iniziative che si affiancheranno a quelle ufficiali organizzate dalla Aeronautica Militare.

Il Comitato è formato dalle seguenti associazioni ed Enti:

- Associazione Andromeda Piemonte ODV – ETS;
- Associazione Arma Aeronautica Regionale Piemontese;
- Associazione Amici del Museo Aldo Rossini di Novara;
- Circolo del 53° Stormo di Cameri;
- Area Espositiva della Base Aerea di Cameri (Aeronautica Militare).

Per pubblicizzare gli eventi che vengono descritti nella presente illustrazione, verranno utilizzati manifesti e locandine. Ci avvarremo della collaborazione di un consulente per la parte grafica generale e per il progetto estetico – espositivo.

Ci si propone innanzitutto di realizzare un ciclo di conferenze, con relatori molto qualificati, su temi che delineino la storia e l'attualità dell'Aeronautica Militare, da tenersi a Novara e Cameri, in sedi diverse dal Castello.

Per questa attività prevediamo di affrontare alcune spese per l'ospitalità (viaggio, vitto, alloggio).



Andromeda Piemonte Odu Ets

Sede: Via Sottile, 6 - 28100 Novara - Tel: 335 5600437 - CF: 94054170033
www.andromedapiemonteonlus.it - info@andromedapiemonteonlus.it

L'impegno più importante nei confronti del pubblico, però, sarà la realizzazione di una mostra documentaria, che confidiamo possa essere ospitata nel Castello di Novara nel periodo 15 settembre – 1° ottobre 2023.

Il titolo "100 (+14) anni di Aeronautica in Piemonte" riassume il nostro obiettivo principale: ripercorrere i 100 anni di quella che all'epoca era la Regia Aeronautica, poi divenuta Aeronautica Militare nel 1946, ma con un occhio rivolto anche ai 14 anni precedenti che rappresentano nascita e sviluppo iniziale dell'attività aeronautica, civile e militare, nella nostra regione, un'attività così significativa nel progresso generale dell'aviazione italiana.

Immaginiamo un percorso che racconti al visitatore gli eventi, i personaggi, i record, l'attività industriale, i pionieri, così come la febbre per il volo e – fatto poco noto – il coinvolgimento delle donne nelle attività aviatorie. È qui sufficiente ricordare che la Scuola Gabardini ha potuto addestrare oltre 1.000 piloti per le esigenze della Grande Guerra anche grazie alle "benzinare" che rifornivano e preparavano gli aerei dell'Aerodromo di Cameri, dal momento che la gran parte degli uomini abili era impiegata al fronte. Ma saranno ricordate anche le figure delle prime aviatrici che si sono cimentate con l'esperienza del pilotaggio di aerei, fino ad allora soltanto lontanamente immaginabile, quali la novarese Graziella Lippolis, prima donna brevettata a Cameri nel 1937, e le altre pioniere: Carina Massone Negrone, Rosina Ferrario, Gaby Angelini.

L'IDEA, IL MITO, I PRECURSORI, I PIONIERI:

Da quando un giorno l'uomo guardò il cielo provando invidia per gli uccelli che volano, sono passati millenni. Molti furono i tentativi: i primi furono i leggendari Dedalo ed Icaro e poi Fetonte. In tempi più recenti, fu il genio di Leonardo ad alimentare il mito del volo con i suoi progetti di macchine volanti, figlie della sua osservazione scientifica sul volo degli uccelli.

Più tardi, nell'800, il bolognese Vittorio Sarti ideò e costruì il suo "Globo – Veliero", immaginando di sfruttare le proprietà dei gas e dell'aria; fu vero precursore degli studi di aerodinamica.

Verso la fine del secolo, compare nel cielo la figura magnifica di pioniere del volo umano: Otto Lilienthal.

Con la sua "macchina" poteva finalmente dirigere lateralmente il suo volo, così come poteva scendere e salire.

Arriviamo ai primissimi anni del '900, con i fratelli Wilbur e Orville Wright, originari della Carolina del Nord. Il loro contributo fondamentale alla storia del volo fu di ottenere la "virata" dalla propria macchina volante, il Flyer I del 1903.

Nell'autunno dello stesso anno, stabilirono un primo record percorrendo la favolosa distanza di 38 km. Negli anni successivi, contagiarono l'Europa e l'Italia; è del 1909 la loro prima esibizione a Centocelle (Roma), cui ne seguirono altre.

I francesi si imposero all'attenzione del grande pubblico con l'opera di studiosi e costruttori di velivoli del calibro di Voisin, Farman, Delagrangé e Bleriot, che per primo attraversò La Manica.

Lo spirito di emulazione portò il peruviano Geo Chavez a superare le Alpi, tra Briga e Domodossola (1910), dove trovò la morte ad attenderlo.



Andromeda Piemonte Odu Ets

Sede: Via Sottile, 6 - 28100 Novara - Tel: 335 5600437 - CF: 94054170033
www.andromedapiemonteconlus.it - info@andromedapiemonteconlus.it

I PIONIERI ITALIANI:

Si chiamava Mario Calderara il primo aviatore italiano brevettato (1909). Questo veronese, allievo di Wright, era un Sottotenente di vascello della Marina Militare Italiana.

Venendo al Piemonte, è necessario individuare in Torino e Novara i due cardini della vicenda aeronautica nazionale. Sotto la Mole Antonelliana l'ing. Aristide Faccioli nel 1909 mise a punto il primo aereo interamente italiano, che venne pilotato dal figlio Mario, rischiando di morire durante quel primo esperimento di volo interamente nazionale. Mario si brevetterà ufficialmente pilota aviatore poco tempo dopo presso la Scuola di Cameri. È giusto ricordare che Aristide precedentemente collaborava con l'azienda FIAT e, per questo, progettò il primo modello di auto: la mitica FIAT 3 ½ HP.

Proveniente dalla Francia e rappresentante dell'azienda Voisin, l'ing. Clovis Thouvenot fonda nel 1909 l'AVIS (Atelier Voisin Italie Septentrionale) che ben presto, grazie anche all'interessamento di soci italiani quali Giovanni Negretti, Giuseppe Cobianchi e Andrea Fauser, inaugura l'Aerodromo e Scuola di Aviazione nella brughiera camerese. Dagli inizi del 1910 tiene corsi di pilotaggio (lui che pilota non era!) e tra i frequentatori dei suoi corsi spicca Umberto Cagno, già operaio FIAT e affermato pilota di auto da corsa.

Nel 1913, l'attività fallisce e viene rilevata dall'ing. Giuseppe Gabardini, che costruisce le omonime Officine e Scuola. Con le sue "Gabarde", aerei monoplani dello stesso tipo dotati però di motori di tre diverse classi di potenza, brevetta oltre 1.000 piloti (1.500 vanta una pubblicità del periodo) nel periodo 1915-18 e il metodo Gabardini di istruzione al volo – che tra l'altro prevede già l'impiego di simulatori statici e dinamici – diventa uno dei più apprezzati al mondo.

GLI AVIATORI PIEMONTESI:

Il percorso della mostra prevede dei focus su alcuni dei più mitici piloti della nostra Regione.

A partire dal valsesiano Giovanni Battista Manio, che divenne celeberrimo in Inghilterra negli anni '10.

Si passa alla pattuglia dei "Casalesi": i fratelli Natale (sarà il pilota di D'Annunzio nel raid su Vienna del 1918), Silvio e Italo Palli, i fratelli Francesco e Umberto Cappa; il "velocista" Guglielmo Cassinelli; Ottavio Frailich, trasvolatore atlantico che morirà con Italo Balbo a Tobruk. Tutti furono insigniti di più Medaglie al Valor Militare, di tutti i metalli.

E ancora, il vercellese Francis Lombardi, asso della Prima Guerra Mondiale, che seguì D'Annunzio a Fiume e poi si dedicò ad imprese aviatorie (Roma-Mogadiscio, Vercelli-Tokyo, circumnavigazione dell'Africa), fino a diventare affermato costruttore aeronautico. Parleremo del cuneese Aldo Remondino, che comandò le formazioni acrobatiche nel '36-'38, partecipò alla guerra di Spagna, poi alla Seconda Guerra Mondiale combattendo nel Mediterraneo e che finì la sua carriera da Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica e Consigliere del Presidente della Repubblica Gronchi.

Ci sarà anche uno spazio per il ricordo degli Assi della Prima Guerra Mondiale, come Ernesto Cabruna (AL) e Antonio Chiri (TO); nonché quelli della Seconda Guerra Mondiale: Mario Bondano (AL), Ugo Drago (VC), Giorgio Solaroli (TO), Raffaele Valenzano (TO), Furio Nicot Doglio (TO), Pier Giuseppe Scarpetta (TO), Domenico Laiolo (AL) e Luigi Mariotti (TO).



Andromeda Piemonte Odu Ets

Sede: Via Sottile, 6 - 28100 Novara - Tel: 335 5600437 - CF: 94054170033
www.andromedapiemonteonlus.it - info@andromedapiemonteonlus.it

GLI ASSI NOVARESI:

È doveroso ricordare i protagonisti dell'Aeronautica del nostro territorio.

Tra gli assi della Prima Guerra Mondiale vanno ricordati Alvaro Leonardi, di Cameri, e Cesare Magistrini, di Maggiore. Ma tanti altri se ne potrebbero citare, per quanto non novaresi di nascita, ma perché brevettati della Scuola Gabardini di Cameri.

Nel periodo della Seconda Guerra Mondiale, il novarese Carlo Emanuele Buscaglia fu l'asso degli aerosiluranti, vera spina nel fianco della Marina inglese nel Mediterraneo. La nostra città ne onora il ricordo con una scuola ed una piazza a lui intitolate, oltre a un monumento sull'Allea. Silvio Cella, altro aerosilurantista, e Teresio Martinoli, asso degli assi della Caccia che vantava 22 abbattimenti. Drammaticamente, tutti e tre uniti dalla morte nell'agosto del '44 nel cielo di Napoli.

E ancora, Claudio Solaro di Omegna, con 11 abbattimenti all'attivo e il camerese Mario Daverio, il "Ras", che fu pilota dei famosi Stuka, da noi denominati "Picchiatelli" per via del ruolo che svolgevano, quello del "bombardamento a tuffo", cioè in picchiata. Daverio perse la vita durante un'azione sulla piazzaforte di Tobruk nel 1941.

Tutti i piloti citati in questa sezione furono pluridecorati.

LE IMPRESE MILITARI E CIVILI:

Racconteremo le imprese realizzate in tempo di pace e che hanno portato l'Aeronautica italiana all'attenzione mondiale, tra cui:

- 1920 l'equipaggio Ferrarin – Capannini compie il Raid Roma – Tokyo;
- 1925 Francesco De Pinedo con il suo idrovolante "Gennariello" completa il giro di tre continenti, percorrendo 55.000 Km;
- 1927 Francesco De Pinedo con l'idrovolante "Santa Maria" realizza la crociera delle due Americhe, percorrendo 43.000 Km;
- 1928 Italo Balbo esegue la crociera del Mediterraneo Occidentale;
- 1929 Italo Balbo realizza la crociera del Mediterraneo Orientale;
- 1931 Italo Balbo guida la crociera Italia – Brasile;
- 1933 Italo Balbo concretizza la Crociera Aerea del Decennale attraverso l'Atlantico, venendo accolto trionfalmente a Chicago.

Nel 1939 l'aviazione italiana deteneva 33 primati contro i 51 raggiunti da tutte le altre aviazioni del mondo. Diversi degli aerei di questi primati sono stati prodotti o collaudati a Cameri.

Tra i piloti piemontesi artefici di queste imprese vanno segnalati: il fossanese Mario Pezzi, i casalesi Natale Palli, Guglielmo Cassinelli e Ottavio Frailich ed il vercellese Francis Lombardi.



Andromeda Piemonte Odu Ets

Scde: Via Sottile, 6 - 28100 Novara - Tel: 335 5600437 - CF: 94054170033
www.andromedapiemonteonlus.it - info@andromedapiemonteonlus.it

LE VICENDE MILITARI:

Ripercorreremo i principali capitoli di storia e attualità che vedono reparti di volo della Regia Aeronautica, prima, e dell'Aeronautica Militare, poi, di stanza in Piemonte con ruoli da protagonista nei vari scenari operativi in cui l'Italia è coinvolta:

- Il più leggero dell'aria: il dirigibile
- La guerra italo – turca o guerra di Libia
- La Prima Guerra Mondiale
- L'epopea di Fiume
- L'Africa Orientale Italiana
- La Guerra di Spagna
- La Seconda Guerra Mondiale
- Dopo l'8 settembre 1943: l'Unità Aerea della Regia Aeronautica cobelligerante nel sud Italia e l'Aeronautica Nazionale Repubblicana al nord
- La ricostituzione post-bellica, l'adesione alla NATO, la Guerra Fredda
- A Cameri la difesa aerea del "triangolo industriale": la 2^a Aerobrigata
- La Pattuglia Acrobatica Nazionale prima delle Frecce Tricolori: i Lancieri Neri di Cameri
- Il 53° Stormo e lo scenario nucleare della Guerra Fredda
- Un'importante evoluzione dell'Aeronautica Militare: il 1° Reparto Manutenzione Velivoli
- Nasce a Cameri l'F35, simbolo di un'Aeronautica Militare proiettata nel futuro

Nella sola Seconda Guerra Mondiale, il personale della Regia Aeronautica è stato insignito di 166 Medaglie d'Oro, 5.000 Medaglie d'Argento e 7.000 Medaglie di Bronzo, tutte al Valor Militare.

TIPOLOGIE DEGLI OGGETTI ESPOSTI:

La mostra sarà divisa in sezioni e ciascuna sarà scandita da un pannello esplicativo.

Abbiamo intenzione di esporre unicamente cimeli storici originali e, in subordine, fotografie o scansioni di soggetti originali.

I materiali provengono da collezioni private e da musei e serviranno ad accompagnare il visitatore, cercando di catturarne l'attenzione. Il percorso che si propone è di tipo filologico. Abbiamo intenzione di stipulare una polizza assicurativa a tutela dei cimeli esposti.

Di volta in volta, verranno utilizzati materiali che possano aiutare la comprensione di una biografia, di un'impresa, di un record, di dotazioni tecniche, di capacità industriali.

All'interno di alcune teche, che saranno affittate per l'occasione, verrà presentato materiale cartaceo, documenti, foto, cartoline, riviste e giornali, libri, opuscoli, etc...

All'interno di vetrine (vetro – plexiglass), anche queste affittate, invece troveranno collocazione: medaglie, distintivi, modellini, oggetti commemorativi.

Al di fuori di teche e vetrine, presenteremo oggetti di maggiori dimensioni, quali: un'elica di legno di un aereo Caproni, un motore stellare Piaggio, o un abitacolo di un caccia F-104.

La possibilità di esporre altri equipaggiamenti personali e di bordo, o parti di aerei, dipenderà dalle dimensioni dello spazio assegnatoci.

Ci sarebbe, inoltre, la possibilità di esporre un aereo storico nel cortile del castello.



Andromeda Piemonte Odu Ets

Sede: Via Sottile, 6 - 28100 Novara - Tel: 335 5600437 - CF: 94054170033

www.andromedapiemonteonlus.it - info@andromedapiemonteonlus.it

Gli spazi presso cui si terranno, sia le conferenze, sia la mostra saranno concessi gratuitamente dal Museo Aldo Rossini, dal Comune di Cameri e dalla Fondazione Il Castello di Novara.

Invece, prevediamo di affrontare una spesa per l'allestimento, il trasporto, il montaggio e smontaggio di teche e vetrine.

FINALITA' DELL'ESPOSIZIONE:

Attraverso il racconto di tante storie personali e di reparto racconteremo la Storia dell'Aeronautica Militare.

Verrà dato un taglio divulgativo per favorire un'utenza spinta alla visita dalla mera curiosità ed eventualmente per le scolaresche. Nel contempo, l'unicità dei materiali esposti attirerà i tanti appassionati che hanno aspettative diverse.

Abbiamo intenzione di realizzare un catalogo dell'esposizione in collaborazione con una casa editrice del territorio.

Ci muovono spirito di servizio e l'obiettivo di creare le migliori sinergie tra soggetti privati e l'Arma Aeronautica.

L'Aeronautica Militare, titolare delle bandiere di combattimento e dello spirito dei suoi reparti, ha continuato a progredire e, pur tra alti e bassi, ha oggi raggiunto livelli di efficienza nel personale, nei mezzi e nei compiti operativi tra i più elevati, tali da renderla un punto di riferimento a livello internazionale.

L'Aeronautica Militare partecipa in modo efficace e fraterno alla vita della nostra Nazione, nella piena consapevolezza del fondamentale e ininterrotto compito assegnatole di difesa dello spazio aereo nazionale, anche in cooperazione con le altre Forze Armate, così come provvede da tempo all'analoga difesa dei cieli di nazioni alleate. Pressoché quotidianamente e senza grande clamore affronta altre missioni a beneficio della comunità, come quelle di trasporto, anche sanitario, e di soccorso aereo con il tempestivo intervento in ogni circostanza.

Con questi sentimenti intendiamo ricordare alla pubblica opinione il valore e l'importanza strategica di questa Forza Armata in tempi di pace, ma anche il sacrificio di migliaia di caduti, in pace come in guerra, nell'adempimento del proprio dovere per la sicurezza e la difesa della Patria.